AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagiano Statte ASL/TA

DELIBERAZIONE

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE TA2

N. 25 DEL 28/10/2022

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale n. 1392/2022. Indirizzi di attuazione "Programma PIPPI 11". Adesione alla sperimentazione del progetto "Orchestre Sociali"

L'anno duemilaventidue, addì ventotto. del mese di Ottobre, alle ore 11,00, nella residenza Comunale si è riunito il Coordinamento Istituzionale con i presenti e gli assenti all'interno dell'Atto indicati , sotto la presidenza del sindaco avv. Fabrizio Quarto.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa D'ELIA LOREDANA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l' GUGLIELMI MARIA ROSARIA, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Sono presenti i seguenti componenti:

Il Comune di MASSAFRA	Delegato Ass. Servizi Sociali	Avv.Maria Rosaria Guglielmi
Il Comune di MOTTOLA	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	Sig.ra Maria Teresa Catucci
Il Comune di PALAGIANO	Sindaco	Avv. Domenico P. Lasigna
Il Comune di STATTE	Componente/Delegato Ass. Servizi Sociali	Sig. Iva Orlando
ASL TA	Componente/Delegato Direttore Area Socio Sanitaria	Dott.Vito Giovanetti

Premesso che la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

- il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

- la Legge 184/1983, così come modificata dalla Legge 149/2001, che ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni, orientando quindi il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitare l'allontanamento dei figli;

- l'art. 25 della Legge regionale n. 19/2006 che prevede l'adozione di politiche per il sostengo dell'educazione e della crescita dei minori;

- i diversi piani regionali delle politiche sociali che hanno rafforzato l'obiettivo di "Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori"

Dato atto che:

la Regione Puglia, e questo Ambito Territoriale, ha aderito già da tempo al "Programma PIPPI" nato nel 2010 da una proficua collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali da parte della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

P.I.P.P.I., con riferimento al nome della protagonista del romanzo Pippi Calzelunghe, della scrittrice svedese Astrid Lindgren, la bimba simbolo delle potenzialità inesauribili dei bambini anche in situazioni difficili, è l'acronimo del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione: il progetto, non più sperimentale, propone linee d'azione innovative per l'***accompagnamento alla genitorialità vulnerabile*** con l'obiettivo della riduzione del rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine o di renderlo – quando necessario – un'azione fortemente limitata nel tempo, facilitando i processi di riunificazione familiare;

il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette **negligenti** al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001;

la sperimentazione del programmma nel 2011-2012 nelle città italiane riservatarie della **Legge 285/1997**, è passata poi dal 2014-2015 all'estensione agli ambiti territoriali appartenenti alle Regioni e alle Provincie autonome, con somme a valere sul Fondo per le politiche sociali;

il Piano Sociale Nazionale 2018 - 2020 ha previsto un vincolo di destinazione di una quota di almeno il 40% del Fondo per le politiche sociali, per gli interventi e i servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza: in questa quota vincolata è ricaduta anche la parte destinata a sostenere l'attuazione delle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità che, insieme alle linee di indirizzo sull'affido e a quelle sull'accoglienza nelle strutture residenziali, costituiscono il principale riferimento per l'attuazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del FNPS;

quindi, a partire dall'ottava edizione di P.I.P.P.I., il programma è sostenuto direttamente a valere sulle quote del Fondo nazionale politiche sociali e vede il coinvolgimento di tutte le Regioni che, annualmente, selezionano gli Ambiti territoriali sociali che aderiscono al percorso;

il 30 aprile 2021, c'è stata l'approvazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea: nella Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l'Investimento 1.1. sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si declina in 4 categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS). La prima riguarda P.I.P.P.I.: (i) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani

per il periodo 2022-2027;

da ultimo, il 28 luglio 2021 è stato approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), e a fine settembre la Conferenza Stato Regioni ha, a sua volta, approvato tale Piano;

l'implementazione di P.I.P.P.I., a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme";

per questo insieme di ragioni, il triennio 2022-2024 vedrà la continuità del finanziamento sul Fondo Nazionale Politiche Sociali per 65 Ambiti territoriali sociali (ATS) all'anno, per il triennio di ripartizione del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), e un finanziamento aggiuntivo per 400 ATS derivante da fondi del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), dove ognuno di questi 400 ATS potrà accedere al finanziamento per tre volte nel periodo 2022-2024;

anche all'Ambito Territoriale di Massafra è stata riconosciuta la possibilità di utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme";

Considerato che questo Ambito Territoriale è stato individuato dall'Università di Padova e dalla Regione Puglia, insieme a pochissimi altri ambiti territoriali pugliesi, per la sperimentazione del Progetto "Orchestre Sociali";

Che l'intento della idea progettuale è la creazione e la diffusione di una rete a libello nazionale che unisca diversi progetti legati a orchestre e cori giovanili, partendo dal presupposto che fare musica d'insiemedebba essere possibile per tutti, in particolare attraverso l'azione pubblica, come risposta alla povertà educativa, al ruschio sociale e all'emarginazione;

Richiamata la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 10.10.2022** con la quale è stata definitivamente approvata la sperimentazione del progetto "Orchestre Sociali", quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma Pippi 11, e dato atto che viene formalmente chiesta l'adesione di questo Ambito Territoriale;

Riconosciuta enorme gratitudine per la possibilità di apportare il contributo di questo Ambito selezionato dalla Regione alla realizzazione delle attività inclusive previste nella sperimentazione consapevoli che cioò potrà farci guardare al futuro con gli occgi dei bamnini e delle bambine che approceranno alla bellezza della musica;

Accertata la propria competenza a provvedere in merito;

Con voti favorevoli espressi all'unanimità in forma palese

DELIBERA

Per i motivi in narrativa espressi e che si intendono integralmente qui riportati:

1. **Di aderire** alla sperimentazione del progetto "Orchestre Sociali", quale potenziamento dei dispositivi già previsti dal programma Pippi 11;
2. **Di trasmettere** il presente provveddimento alla Regione Puglia;
3. **Di demandare** al Responsabile dell'Ufficio di Piano i consequenziali adempimenti;
4. **Di dichiarare** immediatamente esecutiva la presente deliberazione stante la imminente scadenza del termine richiesto dalla Regione per la comunicazione della formale adesione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente **D'ELIA LOREDANA** in data **25/10/2022** ha espresso parere **FAVOREVOLE**
Dott.ssa D'ELIA LOREDANA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco f.f.	**Il Vice Segretario Generale**
GUGLIELMI MARIA ROSARIA	**Dott.ssa D'ELIA LOREDANA**

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 3796

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **GALLO SABINO** attesta che in data 02/11/2022 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge

Massafra, lì 02/11/2022

Il Firmatario la pubblicazione

GALLO SABINO